

Gruppo tematico Educazione alla sostenibilità - MAPPA 2013 delle attività regionali di Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità
PROGETTI E ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2013 SEGNALATE DA TUTTE LE DIREZIONI / SERVIZI REGIONALI CON INDICAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI POSSIBILI INTEGRAZIONI / COLLABORAZIONI NELL'AMBITO DEL GRUPPO (Obiettivi del gruppo)

Tema	Servizio Responsabile/promotore	Attività realizzate nel 2013		Altre DG/Servizi coinvolti e tipo collaborazione	Altri Enti /soggetti coinvolti e tipo collaborazione	Obiettivo 2013 del gruppo	Monitoraggio principali risultati di integrazione/attuazione coordinata rispetto agli obiettivi del Gruppo
		Progetto /iniziativa	Azioni <i>(Consuntivo al 31 dicembre 2013)</i>				

Programma regionale INFEAS 2011/2013:

Area di azione 2 "Sviluppo azioni educative integrate e di sistema e relazioni di integrazione con le DG generali. Azioni finalizzate a avviare e sviluppare relazioni di integrazione con le DG generali interessate sulle diverse tematiche"

Condividere l'informazione sul contenuto dei progetti/iniziativa selezionate per assicurare il concorso di tutte le DG alla loro attuazione. Individuare le possibili collaborazioni e monitorarne lo sviluppo.

Tutti i progetti segnalati sono stati oggetto di presentazione e discussione negli incontri del Gruppo(n. 10). Per tutti sono state esaminate le opportunità di collaborazione.

Referente del progetto / attività

1 Educazione all'energia sostenibile	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	1.1 Continuità progetto educazione energia sostenibile	Si prevede di dare continuità alle attività realizzate con il progetto condotto negli scorsi anni. In particolare si prevede: - approvazione delle Linee di indirizzo - realizzazione, in accordo con il servizio Energia ed economia verde, di un Energy Education Day 2013 dedicato al Patto dei Sindaci, secondo le linee progettuali già condivise a fine 2012 con CEAS e Province. In particolare i Servizi regionali svolgerebbero un ruolo di coordinamento regionale, CEAS e Province realizzerebbero le iniziative con il coinvolgimento dei Comuni e degli altri stakeholder locali.	DG Attività produttive (Serv. Energia) per organizzazione attività	CEAS, Province, Comuni	Far conoscere le linee di indirizzo del progetto Educazione all'energia sostenibile e dare attuazione alle linee di indirizzo formulate.	Attività rinviata per indisponibilità Serv. Energia	(Giuliana Venturi)
	Servizio Energia ed economia verde	1.2 Progetto "A corto di energia"	Ai sensi della delibera 2182/2012 si è fatta una convenzione con 6 istituti superiori del territorio regionale, per la realizzazione del materiale didattico – educativo, in particolare 1 mini documentario (max 2 minuti) e uno spot (max 1 minuto) su tecnologie energetiche da utilizzare per la promozione del Piano energetico regionale		IIS Enrico Mattei, San Lazzaro di Savena; ISIS Giordano Bruno, Budrio; IIS Lazzaro-Spallanzani, Castelfranco Emilia; ITIS Guglielmo Marconi, Forlì; ISIS G. A. Cavazzi, Pavullo nel Frignano; IIS Aldini Valeriani-Sirani, Bologna			(Rita Laffi)
	DG Attività produttive	1.3 Percorso formativo materiale multimediale	Percorso formativo extrascolastico per la produzione di materiale video sugli obiettivi del POR-FESR 2007-2013. In particolare sulla ricerca in ambito edilizio e su risparmio energetico e fonti rinnovabili			In collaborazione con il Comune di Bologna (Showroom energia) e Istituto Aldini Valeriani	Informazione sull'attività ed eventuale messa a disposizione dei materiali prodotti, Verificare la possibilità di ampliare il coinvolgimento di altre DG regionali interessate	

2 Educazione all'uso sostenibile delle risorse	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione DG Agricoltura DG Reti infrastrutturali e sistemi di mobilità	2.1 Campagna "Consumabile" 2013	<p>Terza edizione della campagna di comunicazione "Consumabile" per la promozione di stili di vita sostenibili, finanziata dallo Stato (Iniziativa delle Regioni a vantaggio dei consumatori Legge n. 388/2000, articolo 148, comma 1) e cofinanziata dalla Regione. Nella nuova versione il target sono gli enti pubblici in qualità di consumatori, con particolari azioni rivolte ai responsabili degli acquisti e della gestione logistica e informatica delle strutture della P.A. e più in generale tutti i dipendenti pubblici ai quali saranno rivolti inviti a migliorare il loro stile di vita.</p> <p>Le azioni si collegheranno al "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna". In particolare ci si rappresenterà con il gruppo di lavoro interdirezionale istituito per coordinare le attività di Green Public Procurement (GPP). Si prevedono specifiche azioni di comunicazione integrata per: promuovere acquisti verdi e marchi ambientali (ad es. ECOLABEL, EPD, Carbon footprint, FSC, ecc), organizzare incontri di informazione/formazione rivolti agli addetti (acquisti e logistica) e iniziative promozionali rivolte ai dipendenti delle PA del territorio; incentivare un corretto comportamento dei dipendenti delle PA nella gestione dei beni, strumenti e servizi nei luoghi di lavoro (evitare gli sprechi, utilizzare al meglio le risorse).</p> <p>Verranno <u>prodotti</u>: banca dati "best practices", visual, messaggi e brochure informativi per spiegare obiettivi e azioni della RER (piano triennale GPP), UE e Ministero, illustrando cosa si intende per Criteri Ambientali Minimi (CAM) e quali sono quelli da considerare per l'acquisto di mobili da ufficio, gestione rifiuti, gestione verde pubblico e arredo urbano, cancelleria, attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, ed i criteri richiesti per la pubblica illuminazione.</p>	Tutte le DG e in particolare DG Agricoltura, DG Ambiente, DG Reti infrastrutturali e sistemi di mobilità	CEAS, Associazioni consumatori, Comuni	I componenti del Gruppo tematico saranno informati di tutte le attività in corso di svolgimento. A loro si chiede di fornire contributi e collaborazioni in termini di: segnalazione di iniziative, buone pratiche o azioni, che potrebbero essere integrate con il progetto e suggerimenti per un miglior conseguimento degli obiettivi, promozione delle attività / iniziative e distribuzione materiali realizzati.	Ad ogni incontro del Gruppo Tematico: stato di avanzamento del progetto e aggiornamento del data base delle iniziative a supporto del progetto stesso.	(Pier Francesco Campi)
	Serv. rifiuti e bonifica siti	2.2 Campagna "Chi li ha visti?- Indagine sul recupero dei rifiuti"	<p>La campagna di comunicazione è stata realizzata nel 2011 dal Servizio Rifiuti della Regione Emilia Romagna con il contributo di Conai e di Arpa Emilia-Romagna per diffondere i risultati di uno studio che analizzava i dati 2009 in termini di quantitativi di rifiuti effettivamente avviati a recupero rispetto a quanto raccolto in modo differenziato. Il progetto si propone di garantire il percorso dei rifiuti dalla raccolta differenziata agli impianti di riciclaggio/recupero, per smentire l'opinione diffusa secondo cui "i rifiuti della raccolta differenziata sono rimessi insieme e inviati in discarica". Nel 2013 è prevista la realizzazione della seconda edizione che riporterà i dati 2011. Si sta già lavorando alla rielaborazione dei materiali informativi che consistono in pieghevoli con i dati regionali, opuscoli con il dettaglio dei dati a livello provinciale e una mostra itinerante in 8 pannelli. Sarà prodotto anche uno spot video animato di 60". I destinatari della campagna sono i cittadini, pertanto i materiali cartacei saranno inviati agli URP comunali e provinciali nonché ai centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) e ad altri enti o istituzioni scolastiche che ne facciano richiesta; la mostra itinerante sarà messa a disposizione di CEAS, Enti e scuole su prenotazione. Il progetto rientra nel Piano della Comunicazione istituzionale 2012.</p>	In collaborazione con ARPA Emilia-Romagna Agenzia di informazione e comunicazione	In collaborazione con gli Osservatori Provinciali Rifiuti. CEAS e URP Comuni e Province come destinatari	Informazione sull'attività ed eventuale messa a disposizione dei materiali prodotti		(Manuela Ratta)
	Serv. risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	2.3 Campagna "Liberiamo l'aria"	<p>Portale web aggiornato con info su qualità dell'aria e mobilità urbana in ER: misure antismog in vigore, accordi di programma, dati giornalieri e previsioni polveri sottili, informazioni ambientali su polveri e come limitarle, info sanitarie con gruppi di popolazione a rischio, effetti sulla salute e precauzioni.</p>	DG Reti e mobilità ARPA Agenzia di informazione e comunicazione		Informazione sull'attività ed eventuale messa a disposizione dei materiali prodotti		(Katia Raffaelli)
	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.4 Museo Giardino Geologico "Sandra Forni"	<p>Il Museo Giardino (nella sede regionale della terza torre della fiera) è un progetto realizzato per offrire a tutta la cittadinanza un luogo di incontro e di conoscenza del territorio. L'obiettivo del Museo Giardino è quello di contribuire a diffondere una cultura dell'ambiente e del territorio come bene collettivo e di stimolare comportamenti individuali per il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Il Museo ha un'offerta didattica permanente per le scuole di ogni ordine e grado che prevede sia diversi tipi di visite guidate sia la presenza in classe di un esperto per lezioni su temi da concordare con l'insegnante.</p>			Info. Prevista estensione collaborazioni per il 2014		(M.C. Centineo)
	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.5 Memorandum – guida per i curiosi di natura	<p>Una guida del Museo Giardino Geologico "Sandra Forni" che non si sofferma sul materiale in esposizione ma sui significati, i simboli e le storie che questo è in grado di svelare e raccontare. Una guida con cui si inaugura la produzione di materiale didattico a supporto delle visite guidate al Museo.</p>			Info		(M.C. Centineo)

	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.6 Opuscoli/ Pubblicazioni	<p>Gli opuscoli sono strumenti di informazione e divulgazione delle attività del Servizio rivolti a un pubblico ampio che va dai tecnici e professionisti sino al cittadino. Nel 2013 ne sono stati prodotti diversi su diversi temi e sono disponibili per scuole e cittadini:</p> <p>“La costa e il mare” (anche in inglese); “La sicurezza sismica”; “Sisma 2012 - Certificazione di agibilità sismica”, contiene informazioni relative a obblighi di verifica, risorse per le imprese e Legge 122/2012; “Sopra, sotto, dentro la terra”, una pubblicazione realizzata in occasione del 10° anniversario della fondazione dell'Associazione Italiana di Geologia & Turismo, offre alcuni spunti per esplorare il rapporto tra geologia e turismo in Emilia-Romagna.</p>		Associazione Italiana di Geologia & Turismo	Info	(M.C. Centineo)
	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.7 Bologna sotto Bologna carta geo-archeologica	<p>“Bologna sotto Bologna” è la carta geoarcheologica di Bologna che vuole rendere di dominio comune le conoscenze acquisite in anni di studi sul sottosuolo di Bologna che conserva importanti testimonianze delle diverse fasi di sviluppo della città nella storia. Rappresenta un nuovo strumento di lavoro, conoscenza e promozione della città.</p>		Soprintendenza Beni Archeologici dell'E-R; Dip. Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Univ. di BO	Info	(M.C. Centineo)
	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.8 Progetto “Che terra pesti”	<p>Il Servizio Geologico e il Servizio Comunicazione hanno ideato, senza specifici budget e contando solo sul lavoro di alcuni loro collaboratori, un progetto di comunicazione dedicato all'importanza del suolo nella sostenibilità ambientale. Attraverso la raccolta di brevi interviste video auto prodotte si cerca di far riflettere sull'importanza del suolo in tutti i suoi aspetti (pericolo consumo suolo, immagazzinamento CO2, salvaguardia delle falde acquifere, biodiversità, fertilità per usi agricoli).</p> <p>La realizzazione su larga scala e l'invio di video auto prodotti è possibile grazie alla disponibilità ormai diffusa delle nuove tecnologie (smart phone). I filmati che chiediamo di girare ed inviarci, sono volutamente di qualità minima, registrati con un banale cellulare o mini video camere. Fino ad ora il progetto si sta diffondendo tra un ristretto numero di ricercatori internazionali che hanno coinvolto colleghi, amici e studenti in visita ai loro uffici o incrociati durante incontri formativi, e sono stati raccolte decine di interviste.</p> <p>Il progetto, presentato in Scozia in occasione di un convegno internazionale lo scorso settembre, è stato sottoposto all'attenzione dei referenti scientifici di EXPO2015 per la raccolta dei fondi necessari al suo sviluppo che comprenderebbe il lancio ufficiale della campagna con la raccolta dei video tramite crowd sourcing, la divulgazione in un sito e sui social network (Youtube, Facebook, etc.), il montaggio dei video e il mantenimento del sito. I materiali prodotti e raccolti nel sito internet, che verrà realizzato in ogni caso, saranno disponibili per iniziative e percorsi di educazione alla sostenibilità.</p>	Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	Centro Comune di Ricerca della Comunità Europea European Network for Soil Awareness	<p>Raccolta proposte di adesione al progetto, allargamento della partnership e ricerca di finanziamenti.</p> <p>Collaborazione alla raccolta video tra studenti, cittadini, ricercatori...</p>	(F. Malucelli, P.F. Campi)
	Serv. Geologico Sismico e dei Suoli	2.9 Gruppo di lavoro europeo di “Soil Awareness” del European Soil Bureau Network del Centro Comune di Ricerca della CE	<p>Il centro Comune di Ricerca della Comunità Europea (JRC-CE) ha da anni avviato un gruppo di lavoro europeo di “Soil Awareness” che si occupa di divulgazione delle conoscenze sul suolo e per l'aumento della consapevolezza del suolo come importante risorsa vitale per l'uomo e per l'intero ecosistema terrestre. La nostra Regione partecipa da anni alle attività di ricerca e divulgazione coordinate dal JRC e si intende continuare questa collaborazione con lo scopo di implementare le nostre attività in merito e migliorare, attraverso il confronto con diversi soggetti europei, la nostra capacità in materia di consapevolezza e comunicazione sul suolo.</p>		Centro Comune di Ricerca della Comunità Europea European Network for Soil Awareness	Far conoscere a tutte le DG metodi e risultati dell'attività del gruppo europeo.	(F. Malucelli)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	2.10 Progetto europeo “ERNEST”	<p>ERNEST (European Research Network on Sustainable Tourism) nasce col fine di sviluppare e rafforzare un quadro che faciliti il coordinamento e la cooperazione tra programmi di ricerca regionali sul turismo sostenibile a livello europeo.</p> <p>A questo fine sono stati attuati progetti congiunti tra Regione Emilia Romagna e Regione Catalogna mirati al miglioramento della sostenibilità degli stabilimenti balneari delle province costiere. La collaborazione ha dato vita a 4 progetti costruiti in modo congiunto tra i nostri operatori e quelli della costa Catalana, diretti ad individuare modalità e sistemi per ridurre e ottimizzare l'uso delle risorse acqua, energia e rifiuti anche attraverso l'educazione al turista (www.ernestproject.eu).</p> <p>S.O.S - Spiagge sOSTenibili e aperte a tutti, presentato e coordinato dalla Provincia di Fe; A_BEST - Accessibility_Beach Ecology Safety Technology, presentato e coordinato dalla Provincia di Forlì-Cesena; BEST - BEaches accessibility and security improvement, presentato e coordinato dalla Provincia di Ravenna; EXCELLENCE “bEaCh EstabLishments accessibiLity, sEcurity and eNvironmental impaCts rEduction”, presentato e coordinato dalla Provincia di Rimini.</p>	DG ATTIVITA' PRODUTTIVE (Serv. Politiche energetiche, Serv. Politiche Industriali e Serv. Politiche di Sviluppo Economico); DG ORGANIZZAZIONE; DG PROGRAMMAZIONE (Serv. Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna e Serv. Intese istituzionali e programmi speciali d'area); DG AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO; D.G. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	Università degli studi di Bologna (polo di Rimini); Province della costa dell'Emilia-Romagna		(Maura Mingozzi)

3 Educazione, ambiente e salute	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	3.1 Progetto educazione, ambiente e salute	<p>Nel corso del 2012 è stata realizzata un'iniziativa formativa specifica che ha coinvolto circa 30 operatori dei CEAS accreditati e delle AUSL che ha consentito ai partecipanti di aggiornare e potenziare competenze utili per agire con efficacia ed efficienza nell'ambito di progetti di educazione alla sostenibilità relativi alla promozione della salute e della qualità dell'ambiente. Gli operatori coinvolti hanno inoltre partecipato alla definizione di importanti ipotesi di strumenti di comunicazione e di aggiornamento basate sull'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Si è consolidato un sistema di relazioni fra operatori e strutture afferenti al sistema sanitario regionale e al sistema dei CEAS, anche sulla base degli input previsti dalla pianificazione regionale di riferimento e da quanto previsto dal nuovo ruolo assegnato ai CEAS dalle norme regionali per il loro accreditamento.</p> <p>Per il 2013, in continuità con quanto avviato, si prevede di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - proporre un nuovo percorso formativo in tema di ambiente e salute rivolto ad operatori dei CEAS e di Aziende AUSL, in continuità con quello realizzato nel 2012, con l'obiettivo di sostenere le politiche locali di promozione della salute e dell'ambiente, attraverso progetti specifici di intervento; - supportare le politiche locali di promozione della salute e dell'ambiente, attraverso la realizzazione di progetti di educazione alla sostenibilità attraverso specifici progetti, focalizzati sulla prevenzione di danni alla salute collettiva generati da fattori ambientali. <p>Obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento delle competenze acquisite nella precedente esperienza formativa; - l'acquisizione di nuove competenze specifiche utili per contribuire in maniera più efficace alle politiche di promozione della salute e dell'ambiente a livello locale; - la collaborazione tra CEAS e AUSL per la progettazione e realizzazione di specifici progetti a livello locale; - la realizzazione di attività educative centrate su macroproblematiche di rilevante interesse per il nostro territorio quali ad esempio l'inquinamento atmosferico, i processi di inurbamento e le modificazioni sociali in corso nei grandi centri urbani, gli effetti della crisi economica, le conseguenze degli eventi sismici. 	DG Sanità e Politiche sociali, + input da altre DG disponibili	CEAS, AUSL di Bologna, Ferrara, Cesena, Piacenza, ARPA ER - Area Formazione ed Educazione Ambientale, GdL nazionale "Marketing Sociale", CTR Ambiente e Salute	Il tema ha una grande valenza intersettoriale. Si invitano pertanto tutte le DG a seguire l'attività e individuare possibilità di raccordo, integrazione e partecipazione alle attività previste.	Attraverso l'attività del Gruppo raggiunti importanti risultati: - condivisione avanzamento progetto, - coinvolgimento settore RER politiche sociali - miglioramento qualità del progetto con attivazione iniziative derivanti dal confronto	(F.S. Apruzzese)
	Servizio Sanità pubblica	3.2 Musica per la tua salute Re-introdurre l'attività fisica nelle azioni della vita quotidiana	<p>La Campagna di promozione dell'uso delle scale è uno degli interventi più conosciuti e diffusi nel mondo per la promozione della Attività Fisica (AF) in tutta la popolazione. Nelle principali rassegne scientifiche internazionali la Campagna per l'uso delle scale è classificata tra gli interventi di promozione della AF che hanno dato maggior prova di efficacia.</p> <p>È stato osservato che il semplice posizionamento, nei luoghi dove le persone decidono se salire a piedi o prendere l'ascensore, di locandine e totem con messaggi informativi e motivanti incrementa la percentuale di persone che utilizzano le scale del 50 % e più.</p> <p>La Campagna di promozione dell'uso delle scale, è destinata a tutta la popolazione. Si svolge in ogni comunità, piccola o grande, della Regione ed ha lo scopo, come detto, di spingere le persone a fare le scale, ma soprattutto di spiegare a tutti i cittadini quanto, e perché, sia importante per la salute l'AF regolare e quale sia la quantità e qualità di AF da praticare.</p>		ANCI Emilia-Romagna, UPI Emilia-Romagna, tutte le aziende AUSL del territorio e i referenti aziendali della promozione dell'attività fisica	Informazione sull'attività e messa a disposizione dei materiali		(Paola Angelini)
	Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri	3.3 Safernightlife, RBS (Responsible Beverage Service), Allerta Rapida	<p>Promuovere una rete regionale di locali ed eventi che adottino comportamenti favorevoli alla salute. I giovani che frequentano i contesti del divertimento sono esposti ad una serie di rischi: abuso di sostanze legali e illegali, comportamenti sessuali a rischio, incidenti stradali, violenza, ecc. Favorire la salute in modo "sostenibile" (presenza di servizi di informazione e prevenzione, disponibilità di acqua, tappi per le orecchie, profilattici, formazione agli staff, ecc.) aiuta a ridurre i rischi. Il progetto Safernightlife prevede lo sviluppo di relazioni e collaborazioni con tutti gli stakeholders del mondo del divertimento (gestori, organizzatori, personale di locali, bar ed eventi, clienti, comunità locali di riferimento, servizi sanitari, forze dell'ordine), l'adozione di un logo che identifichi i locali e gli eventi, la formazione dei professionisti, ecc.</p> <p>Il progetto RBS è rivolto in particolare agli esercizi che vendono alcolici (bar, pub, discoteche) ed agli istituti alberghieri e si propone di supportare comportamenti responsabili tra i professionisti (ed i futuri professionisti formati dagli istituti alberghieri) e i clienti, di promuovere il bere analcolico e consumi alimentari corretti, contrastando, anche culturalmente, le "mode alimentari". In entrambi i progetti è presente una sensibilità nei confronti dell'ambiente e della sua salvaguardia come valore positivo da promuovere ed in grado di favorire l'adozione di stili di vita salutari. Il progetto Allerta Rapida si propone di accrescere le informazioni tra professionisti e consumatori sulle sostanze in circolazione nel territorio e di svolgere interventi congiunti tra servizi socio-sanitari e Forze dell'ordine, per contrastare la guida sotto l'effetto di alcol e sostanze.</p>	Servizio Sanità Pubblica; Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione; Servizio Politiche per la Sicurezza e Polizia Locale per l'organizzazione di attività di interesse comune	AUSL/ Comuni/ Università/ Polizia/ Carabinieri/ GdF/ Associazioni di categoria per l'organizzazione delle attività progettuali	Ampliare le collaborazioni tra diversi servizi. Informazione sulle attività e predisposizione materiali		(Franca Francia)

	Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri	3.4 Palestra Etica	Promuovere una rete regionale di palestre che promuovono benessere e garantiscono sicurezza per chi le frequenta, tramite l'adesione ad un "Codice Etico" che prevede: presenza di personale qualificato e periodicamente formato dai Servizi Sanitari, sicurezza degli spazi adibiti all'attività fisica, attenzione alla tutela dell'ambiente (risparmio energetico, rifiuti, ecc.), realizzazione di iniziative di informazione su alcol, farmaci e sull'alimentazione corretta, non commercializzazione di alcolici, Energy drink ed integratori proteici. Ad oggi le palestre etiche sono 66.	Servizio Sanità Pubblica	AUSL/ Comuni/ Università/ Enti di promozione sportiva/ Società sportive/ Palestre private/ Luoghi di prevenzione/ Associazioni di categoria per l'organizzazione delle attività progettuali	Informazione sulle attività e materiali informativi	(Franca Francia)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	3.5 Progetto Valorizzazione turistica fiume Po (L. 135/01)	(Emilia-Romagna capofila) Prendendo in considerazione tutta l'asta del fiume, dalla sorgente al delta, il progetto intende attivare sinergie tra territori di confine accomunati da un forte elemento di attrazione ambientale e culturale, al fine di sviluppare una forma di turismo "alternativo" basato su principi di sostenibilità e di integrazione delle risorse umane e antropiche presenti.	Servizio Cultura	Regioni Partner, Tutti i Comuni adiacenti all'asta del fiume Po, IAT e Pro Loco di riferimento, Touring Club Italiano, FIAB, Parco del Delta del Po	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate	(Laura Schiff)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	3.6 Terre alte e Alto Mare (Progetto GECO - Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili)	Utilizzando lo sport come mezzo educativo si sono realizzati scambi e corsi di discipline legate al mare e discipline legate alla montagna e alla neve. Uno dei macro-obiettivi consiste nel <i>"Promuovere stili di vita sani, la pratica sportiva e il turismo giovanile in una logica di valorizzazione dell'ambiente"</i> .	Servizio Cultura	Province e Comuni dei territori interessati, FIV	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate	(Laura Schiff)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	3.7 Sviluppo delle località Montane Tosco-Emiliane (L.135/01)	Il progetto si propone di attivare una serie di interventi di qualificazione dell'offerta turistica, iniziative promo pubblicitarie e di supporto alla commercializzazione dell'offerta turistica-recettiva, oltre ad attività di supporto ai soggetti pubblici e privati interessati in materia di cultura ed educazione ambientale, sostenibilità e certificazione di qualità ambientale	APT	Regione Toscana, Province e comuni interessati	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate	(Laura Schiff)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	3.8 Progetto europeo Ecoroutour	L'obiettivo del progetto di "Promuovere politiche di sviluppo sostenibile nelle aree protette diffondendo nei turisti e negli imprenditori la conoscenza del reale impatto delle emissioni di Gas ad Effetto Serra (GES) associate allo svolgimento delle attività turistiche e di alcune buone pratiche sostenibili" è stato realizzato attraverso: - azioni di educazione, per operatori e studenti delle scuole superiori, ad una corretta gestione delle strutture turistiche, attraverso visite guidate ad un "modello dimostrativo" di buona gestione di una struttura ricettiva; - percorso educativo ambientale per studenti delle scuole elementari dell'area del Parco del Delta del Po, coinvolti nel concorso "Una grande vacanza... con una piccola impronta" (ideazione di un modello ideale di vacanza a basso impatto ecologico); - messa a punto di strumenti con suggerimenti e proposte per aiutare gli operatori del settore del turismo e agriturismo, nonché i rappresentanti degli Enti Locali del territorio, a creare ambienti "eco-friendly", attuare piani efficaci per la mobilità sostenibile e lanciare campagne di promozione mirate (Linee guida e ipotesi di piani locali); - attivazione di un punto di assistenza per le imprese, per fornire un supporto informativo finalizzato a migliorare le loro performance ambientali (il punto informativo è stato attivato in modo itinerante in occasione di eventi e fiere di settore); - audit di sostenibilità su 10 strutture ricettive per individuare gli adeguamenti necessari per l'acquisizione dell'Ecolabel; - ideazione di Menù che riportano la quantificazione delle emissioni di GES (Gas Effetto Serra), disponibili presso le strutture che hanno partecipato alla sperimentazione; - realizzazione campagna divulgativa attraverso diversi strumenti di comunicazione appositamente realizzati per sensibilizzare i turisti e gli operatori del settore.	ARPA-ER DG Ambiente DG Agricoltura DG Reti	Ente di gestione parco Delta del Po; 9 Comuni dell'area parco Delta del Po; Agenzia di trasporto locale di RA e FE; Associazioni di categoria delle imprese turistiche; ARSIAL Lazio		(Maura Mingozzi)

4 Educazione alla biodiversità e rete regionale dei CEAS	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	4.1 Educazione alla biodiversità	<p>E' stato finanziato e sarà realizzato nei prossimi mesi un percorso formativo specifico "Progettazione e gestione percorso formativo sulla educazione alla biodiversità sul territorio regionale e sullo specifico ruolo dei CEAS delle diverse tipologie di accreditamento".</p> <p>La biodiversità da un punto di vista educativo è stata sperimentata, con i passati programmi INFEA, principalmente nelle aree protette, grazie all'azione dei Centri di educazione ambientale istituiti da diversi Parchi e Riserve della regione.</p> <p>Con il nuovo accreditamento si è individuata una specifica tipologia di "CEAS Aree protette" che hanno il compito di coordinare e gestire le attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura legate all'intero territorio di competenza.</p> <p>In questo quadro si è ritenuto opportuno prevedere, in stretta collaborazione con il Servizio parchi e risorse forestali, un percorso formativo attraverso il quale condividere conoscenze, linguaggi, esperienze e progettazione partecipata di attività di promozione dell'educazione alla biodiversità.</p> <p>Obiettivo finale è infatti definire un complesso e articolato programma di azioni educative rivolte a giovani e adulti da realizzare sull'intero territorio regionale sul tema della biodiversità, e questo percorso necessita di un adeguato supporto organizzativo che guidi la collaborazione e l'interazione tra i diversi CEAS.</p> <p>Il percorso è rivolto agli operatori dei CEAS e si avvarrà di un supporto esterno di facilitazione delle attività.</p>	DG Ambiente DG Agricoltura	CEAS, Aree protette, Comuni	Il progetto sarà condotto in stretto raccordo con le DG indicate ed è aperto a ulteriori contributi.	Positiva realizzazione e partecipazione di altre DG alle diverse fasi del lavoro. Utilità per la redazione del prossimo Programma INFEAS	(Stefania. Bertolini)
	Servizio Parchi e risorse forestali	4.2 Campagna Alta via dei parchi	<p>Promozione dell'itinerario di trekking (Alta Via) che collega le aree protette presenti lungo la dorsale appenninica. Guida (192 pag.), Depliant (ITA e ING), Taccuino Moleskine dell'Escursionista, Pagine web dedicate.</p> <p>Realizzazione del documentario relativo all'Alta via dei parchi</p>	Serv. Geologico Agenzia di informazione e comunicazione Servizio comunicazione educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione	APT Servizi Parchi e/o Macroaree, GAL, CAI, Operatori economici di settore	Integrare la comunicazione sul WEB rispetto alle iniziative di promozione del progetto Alta Via (Franz)	(Monica Palazzini)	
	Servizio Parchi e risorse forestali	4.3 Progetto "Ciclovie dei Parchi"	<p>L'attività prevede varie azioni finalizzate alla promozione di 10 percorsi ciclabili individuati nel progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> sezione dedicata alle "Ciclovie dei parchi" nel sito web "Parchi, Aree protette e Natura 2000" la realizzazione dei seguenti prodotti editoriali: un depliant informativo, la guida dei percorsi completa di specifica cartografia, delle road map la progettazione di segnaletica dedicata sia all'esterno che all'interno delle Aree protette. In particolare si prevede la qualificazione della segnaletica di orientamento dalle stazioni ferroviarie alle aree protette per migliorare l'accesso e la movimentazione e promuovere l'integrazione modale treno bicicletta. <p>E' prevista anche la promozione dei percorsi ciclabili attraverso una campagna promozionale specifica consistente in eventi promozionali di diverso tipo (fiere, divulgazione su quotidiani etc.) per la primavera 2014 quando ci sarà l'inaugurazione dei percorsi.</p>	Servizio mobilità urbana e trasporto locale Servizio comunicazione educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione	Comuni e Province per approvazione piani segnalamento, Enti di gestione per la Biodiversità,	Integrare la comunicazione sul WEB rispetto alle iniziative di promozione del progetto Ciclovie (Franz)	(Monica Palazzini)	

5

Educazione
alla mobilità
sostenibile

<p>Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione</p> <p>DG Reti e mobilità, Serv. Mobilità urbana e Trasporto locale</p>	<p>5.1 Progetto percorsi sicuri e partecipati casa-scuola</p>	<p>Sviluppo delle fasi finali del progetto realizzato negli scorsi anni in collaborazione con il Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio completamento interventi / indicatori di risultato condivisi/quantificazione semplificata esiti de progetto in termini di CO₂ risparmiata , confronto progetti; - raccolta dati, elaborazione, diffusione degli esiti del progetto nei diversi territori. 		<p>CEAS dei comuni capoluogo</p> <p>CEAS Camina</p>			(Giuliana Venturi)
<p>Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione</p>	<p>5.2 Iniziative di educazione alla mobilità sostenibile</p>	<p>In continuità con il progetto percorsi sicuri e partecipati casa-scuola verranno sviluppate attività permanenti di supporto e divulgazione in materia di mobilità sostenibile. Si prevede in particolare di ampliare l'esperienza riproponendo attività di progettazione partecipata di piste ciclabili e percorsi casa-scuola a supporto di progetti proposti da enti dl territorio e supportati dal CEAS di eccellenza Camina.</p> <p>In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di mettere a disposizione dei CEAS dei Comuni che saranno finanziati a seguito del Bando regionale 2012 in tema di mobilità sostenibile (promosso nell'ambito del Piano di azione ambientale) le metodologie e opportunità formative sperimentate con il progetto di sistema "Percorsi sicuri casa-scuola" rivolto ai Comuni capoluogo; - di svolgere attività di "accompagnamento" di operatori e partnership dei CEAS di almeno 2 Comuni selezionati con il Bando regionale, per la realizzazione di esperienze di progettazione partecipata. <p>Le attività saranno meglio definite in relazione alle esperienze che verranno selezionate. Si darà adeguata diffusione e comunicazione delle esperienze condotte per accrescere le esperienze comuni della rete degli operatori dei CEAS. Prevista anche la integrazione con la Campagna Consumabile.</p>	<p>DG Reti infrastrutturali e sistemi di mobilità</p> <p>DG Ambiente</p> <p>Campagna Consumabile</p>	<p>CEAS, Comuni</p>	<p>Ampliare l'esperienza di collaborazione avviata con la DG Reti e promuovere azioni coordinate con le iniziative previste da altre programmazioni (DG Ambiente)</p>		(Giuliana Venturi)
<p>DG Reti e mobilità, Serv. Mobilità urbana e Trasporto locale</p>	<p>5.3 Tavolo permanente mobilità ciclopedonale Protocollo d'intesa 2009 per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale</p>	<p>Tavolo permanente della mobilità ciclopedonale 2009:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni al gruppo sulle iniziative del tavolo e in particolare sulle attività di comunicazione/ educazione - iniziativa regionale a settembre di promozione progetto percorsi sicuri casa-scuola (da valutare eventuali collaborazioni) nella settimana europea della mobilità sostenibile - dati da rilevare con i monitoraggi / indicatori da condividere per poter quantificare esiti in termini di CO₂ risparmiata e riduzione patologie ecc. e confrontare progetti 					(Paola Bassi)
<p>DG Reti, Serv. Mobilità urbana e Trasporto locale</p>	<p>5.4 Prodotti di editoria/stampa sui temi della mobilità sostenibile</p>	<p>Rapporto annuale di monitoraggio della mobilità e del trasporto in Emilia-Romagna; La mobilità e il trasporto in Emilia-Romagna. I settori, i programmi, gli investimenti, le attività e i progetti regionali; Il nuovo progetto per la mobilità sostenibile in E-R: Mi Muovo elettrico (realizzato sia in italiano che in inglese); materiali divulgativi del progetto Europeo Inter Regio Rail: La tua bici va in treno e del progetto Europeo RAILHUC</p>		<p>Enti locali; altre Regioni; aziende di trasporto; associazioni di settore; organizzazioni sindacali e di categoria; cittadini E-R</p>			(Paola Bassi)

	DG Reti e mobilità, Serv. Mobilità urbana e Trasporto locale	5.5 Iniziative di comunicazione sul mobility management e mobilità sostenibile	Tra le varie iniziative già in programma: - 24 maggio Conferenza nazionale Mobility management - Bologna - 16-22 settembre Settimana europea mobilità sostenibile - Iniziative molteplici in area fiera rivolte ai dipendenti regionali e delle aziende della zona fiera; partecipazione alle iniziative e infopoint in Piazza Maggiore organizzate dal Comune di Bologna – possibili collegamenti con la Campagna Consumabile.	Serv. Comunicazione (Redazione internos)	Associazione Euromobility Comune di Bologna	Informazione sull'attività – possibilità di collaborazione per iniziative comuni (Settimana europea) e di distribuzione di materiali informativi di altre DG su temi attinenti.	(Valentina Veronesi)	
	Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza Serv. Comunicazione Educazione Sostenibilità	5.6 Campagna Siamo nati per camminare	In collaborazione con l'Osservatorio per la sicurezza stradale, altri Servizi regionali, CEAS, Comuni, Aziende USL, Scuole, ecc., prosegue l'impegno sul progetto "Siamo nati per camminare 2013" rivolto a bambini e genitori della regione per promuovere la mobilità pedonale. L'attività si concluderà con un evento finale realizzato a BO nella primavera 2013.	Assemblea legislativa	Enti locali, CEAS, Ist. Scolastici, centri anziani, gruppi genitori	Coinvolgere (per la prima volta) nell'evento finale anche l'Assemblea legislativa e altri Servizi interessati (es. Scuola)	Buona collaborazione e positivo coinvolgimento dell'Assemblea legislativa (incontro finale scuole/Presidente Commissione Ambiente e mobilità)	(G. Venturi, M. Dall'Ara)
	Serv. risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	5.7 Evento Sciame di biciclette	Bicicletтата nei territori ER, all'interno della campagna "Liberiamo l'aria"		Decine di enti locali	Informazione sull'attività ed eventuale messa a disposizione dei materiali prodotti	(K. Raffaelli)	
	Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza	5.8 Campagna A ciascuno il suo	Sensibilizzazione per la sicurezza di ciclisti e pedoni (distribuzione di materiali informativi, video, eventi, siti dedicati, social network)		Enti locali, centri commerciali, centri anziani, CEAS?			(Maurizio Dall'Ara)
5.9 Campagna In difesa di pedoni e ciclisti sulle strade	Sensibilizzazione e rispetto regole ciclo-pedonali (distribuzione negli istituti scolastici del DVD Jo Pedone, dedicato a comportamenti sicuri e sostenibili)		Ist. scolastici (scuole elementari), Polizie municipali					
5.10 Campagna Voglia di bicicletta	Regole stradali per i ciclisti (distribuzione dell'opuscolo "Voglia di bicicletta", per l'apprendimento delle regole di un uso sicuro della bicicletta)		Ist. scolastici (scuole elementari), Polizie municipali	Informazione sull'attività ed eventuale messa a disposizione dei materiali prodotti				
5.11 Campagna Due ruote una vita	Sensibilizzazione per la sicurezza dei motociclisti (distribuzione di materiali informativi durante gli eventi che coinvolgono i motociclisti e negli istituti scolastici)		Enti locali, AUSL, FMI, Istituti scolastici					
5.12 Campagna di informazione e educazione per la tutela degli utenti deboli sulle strade	L'azione di informazione e sensibilizzazione è rivolta agli utenti della strada, in particolare, a ciclisti e a pedoni, per il rispetto delle norme di circolazione e del codice della strada, nell'ambito degli interventi da realizzarsi all'interno delle aree urbane previsti dal Piano Nazionale della sicurezza stradale, volti alla riduzione degli incidenti che coinvolgono gli utenti deboli.		Enti locali, centri commerciali, centri anziani					

6

Educazione
agro-
ambientale

Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	6.1 Iniziative specifiche in collaborazione con la Campagna Consumabile	Dopo la collaborazione con i Servizi Ricerca e innovazione e Percorsi di qualità della DG Agricoltura per la settimana DESS Unesco 2012 è prevista per il 2013 la collaborazione per la Campagna Consumabile.. Sicuramente da progettare un sistema di relazione stabile tra rete dei CEAS e rete delle Fattorie didattiche. Da valutare la possibilità di attivare iniziative congiunte tra Servizi/DG.	DG Agricoltura	CEAS Rete delle Fattorie didattiche	Progettare iniziative comuni o coordinate che relazionino le reti CEAS e Fattorie didattiche	(Rossana Mari)
Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare	6.2 Giornata dell'Alimentazione in fattoria	Il 13 ottobre 2013 si prevede di organizzare la terza edizione della Giornata dell'Alimentazione in fattoria, avente per tema "Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e la nutrizione", tema scelto dalla FAO per riflettere su come deve essere un sistema alimentare sostenibile, valutare se si tratta di un obiettivo raggiungibile considerando la situazione attuale, riflettere su cosa dovrebbe cambiare per spingerci in quella direzione. La manifestazione sarà organizzata e realizzata con risorse interne, utilizzando per la comunicazione i supporti informatici e i social network già attivi per Fattorie Aperte.		Fattorie didattiche	Sono possibili collaborazioni, da definire, con altre DG	(Rossana Mari)
	6.3 Piano di comunicazione per il pane QC a ridotto contenuto di sale	La Giunta regionale ha recentemente approvato una convenzione, realizzata in accordo tra Agricoltura e Sanità e siglata dalle associazioni dei panificatori, per la realizzazione di pane QC a ridotto contenuto di sale. Tale operazione s'inquadra nell'ambito delle politiche per la promozione di prodotti agroalimentari di qualità oltre che delle politiche per la prevenzione e per la sostenibilità ambientale. Per promuovere la conoscenza e il consumo di questo prodotto, dalle chiare caratteristiche salutistiche, nel prossimo triennio si prevede di utilizzare il marchio "Guadagnare salute", realizzare una specifica campagna di comunicazione per il pane QC, promuovere la consapevolezza sul tema da parte degli imprenditori agricoli iscritti all'elenco degli operatori di fattoria didattica impegnati nel percorso "dal grano al pane" affinché propongano attività specifiche all'interno della propria offerta formativa.	DG Sanità			(Milena Breviglieri)
	6.4 Sviluppo circuito Fattorie energetiche	Il circuito delle fattorie energetiche è un'idea che nasce dalla collaborazione tra Dinamica srl e l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì - Cesena (C.I.S.E.). Le fattorie energetiche sono aziende agricole multifunzionali che si sono costituite in rete col comune obiettivo di fornire servizi a imprese, turisti, bambini, adulti e famiglie sul tema della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile. Hanno realizzato uno specifico sito Web (www.fattorie-energetiche.it) attraverso il quale promuovono i loro servizi. Sono possibili collaborazioni, da definire, con altre D. G.		Dinamica srl; Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì - Cesena (C.I.S.E.)	Sono possibili collaborazioni, da definire, con altre DG	(M. Breviglieri)
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	6.5 Progetto Mare e Miniere di Mare (L. 135/01)	(Emilia-Romagna capofila) L'obiettivo progettuale è recuperare, qualificare, tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico legato al mare delle regioni partner. Azione progettuale inerente: realizzazione di interventi formativi divulgativi e di sensibilizzazione (corsi e lezioni didattico/divulgative e corsi sulla cucina "del mare")	Servizio Pesca	Regioni partner Province e comuni interessati. Associazioni, Fondazioni e musei interessati	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate	(Laura Schiff)
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	6.6 Progetto Valorizzazione turistica fiume Po (L. 135/01)	(Emilia-Romagna capofila) Prendendo in considerazione tutta l'asta del fiume, dalla sorgente al delta, il progetto intende attivare sinergie tra territori di confine accomunati da un forte elemento di attrazione ambientale e culturale, al fine di sviluppare una forma di turismo "alternativo" basato su principi di sostenibilità e di integrazione delle risorse umane e antropiche presenti. Azione progettuale inerente: creazioni di itinerari e percorsi enogastronomici locali, promozione e valorizzazione dei prodotti tipici	Servizio Cultura	Regioni partner, tutti i Comuni adiacenti all'asta del fiume Po, IAT e Pro Loco di riferimento, Touring Club Italiano, FIAB, Parco del Delta del Po	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate	(Laura Schiff)

7

Educazione alla cittadinanza attiva

<p>Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione</p>	<p>7.1 Progetto Città civili dell'Emilia-Romagna</p>	<p>Progetto di sistema promosso e coordinato dalla Regione che affronta il tema della educazione alla cittadinanza. L'educazione di una comunità sostenibile, che vuole svilupparsi nel rispetto e nella tutela dei beni ambientali e delle risorse naturali, non può che fondarsi sul senso civico e sul rispetto dei beni comuni che se curati e valorizzati arricchiscono tutta la collettività, ma se danneggiati hanno un effetto di impoverimento per l'intera società. Dopo la efficace sperimentazione realizzata sul territorio di Bologna dal progetto INFEA "La città civile", rilevato il grande interesse che si è creato attorno al tema, si è inteso estendere la metodologia di lavoro a tutta la regione Emilia-Romagna, nel tentativo di creare un terreno fertile per lo stimolo di esperienze di civismo responsabile e cittadinanza attiva, identificare ambiti e necessità di azione condivise a livello regionale sui temi della cittadinanza attiva e progettare azioni comuni. Il progetto è promosso dalla Regione con la collaborazione del Centro Antartide di Bologna e ha come protagonisti principali i CEAS Multicentri per la sostenibilità urbana. E' stato costituito un tavolo permanente di lavoro nel quale coinvolgere selezionati stakeholder regionali, istituzionali e privati (Assemblea Legislativa Regionale, ANCI, Ufficio Scolastico Regionale, Legacoop, Labsus), affiancato da un gruppo di lavoro costituito dai referenti dei CEAS Multicentri sostenibilità urbana.</p> <p>Azioni: a) seminari formativi utili ad approfondire i contenuti di base legati ai temi della cittadinanza attiva, dei beni comuni e delle esternalità ambientali, delle pratiche di civismo responsabile, del rapporto tra senso civico e sviluppo sostenibile; b) ricognizione delle buone pratiche a cura dei CEAS; c) realizzazione di una azione per Multicentro progettata e realizzata con il coinvolgimento di Comuni e stakeholder e rivolta a cittadini, scuole o altro target specifico; d) organizzazione di una giornata regionale della cittadinanza attiva per sensibilizzare, dalle varie piazze della regione, ai temi del civismo responsabile e della sostenibilità, le cui caratteristiche saranno definite insieme in fase di progettazione degli interventi concreti. L'azione, con caratteristiche di comunicabilità e di forte impatto mediatico, si è avvalsa delle competenze del Compagnia teatrale Koiné, è stata condotta in parallelo da tutti i CEAS e sarà occasione anche per valorizzare le azioni locali realizzate in precedenza. Il percorso di lavoro è stato riportato in una pubblicazione (libro-agenda Brenda) dedicata al progetto che raccoglie una sintesi di tutte le attività realizzate</p>	<p>Assemblea legislativa, DG Sanità e servizi sociali, altre DG a seconda delle disponibilità e delle specifiche richieste che verranno dai territori urbani coinvolti</p>	<p>Comuni capoluogo, CEAS, Cittadinanza attiva, Università, ANCI,</p>	<p>Il tema ha una grande rilevanza intersettoriale. Tutte le DG saranno invitate a seguire le attività, a partire da quelle formative, per individuare possibilità di raccordo, integrazione e collaborazione.</p>	<p>Buoni risultati ottenuti anche per la diffusione mirata della pubblicazione Brenda dal raccordo con settore Servizi Sociali</p>	<p>(Giuliana Venturi)</p>
<p>Istituto beni artistici, culturali e naturali</p>	<p>7.2 Giovani per il territorio – Reggio Emilia</p>	<p>Bando rivolto ad associazioni e cooperative giovanili per progetti innovativi di gestione e valorizzazione dei beni culturali - scadenza 27 settembre 2013 http://ibc.regione.emilia-romagna.it/appuntamenti/2013/giovani-per-il-territorio-progetti-di-valorizzazione-dei-beni-culturali-a-reggio-emilia</p> <p>L'iniziativa ha l'obiettivo di invitare i giovani a esplorare il proprio territorio, a prendersene cura, a riconquistarlo e a rinnovarlo per realizzare un percorso di creatività che stimoli il concetto di cittadinanza attiva e metta in relazione un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali. Il prossimo bando è destinato a sostenere la realizzazione di due progetti innovativi a tema libero per la gestione e valorizzazione di uno o più beni culturali ubicati nella città di Reggio Emilia.</p>			<p>Informazione sul tema per verificare eventuale opportunità di collaborazione trasversale</p>		<p>(Valentina Galloni)</p>
<p>Istituto beni artistici, culturali e naturali</p>	<p>7.3 Progetto "Io amo i beni culturali"</p>	<p>Concorso di idee sulla valorizzazione dei beni culturali rivolto alle Scuole Secondarie e ai musei e agli Archivi della regione scadenza 10 luglio 2013 http://ibc.regione.emilia-romagna.it/appuntamenti/2013/al-via-la-terza-edizione-di-io-amo-i-beni-culturali</p> <p>Il concorso ha l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti al patrimonio culturale e alle istituzioni che lo conservano, favorendo la loro partecipazione attiva e creativa e sostenendo la loro crescita di cittadini autonomi e consapevoli. Il concorso, giunto alla III edizione, prevede di premiare 14 progetti in cui gli studenti, nel corso del prossimo anno scolastico, realizzeranno iniziative innovative di valorizzazione dell'istituzione culturale, oppure di un bene contenuto al suo interno o presente sul territorio.</p>	<p>Assessorato scuola Assemblea legislativa</p>	<p>Scuole, Musei, archivi, Ufficio scolastico regionale</p>	<p>Verificare la possibilità di ampliare il coinvolgimento di altre DG regionali interessate</p>	<p>Alcuni progetti sono stati valorizzati nella settimana DESS UNESCO 2013. Le relazioni intercorse hanno favorito probabili relazioni dirette del progetto con DG Agricoltura per il 2014.</p>	<p>(Valentina Galloni)</p>

	Serv. Politiche europee e relazioni Internazionali	7.4 Programmi provinciali di educazione alla pace e ai diritti umani	Le Province presentano annualmente entro il primo semestre dell'anno un programma provinciale che è il risultato del lavoro realizzato con il territorio (enti locali, associazioni, scuole). La Regione propone annualmente un tema principale da sviluppare anche se l'educazione alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza attiva, alla giustizia globale rimangono sempre presenti. All'interno dei programmi le scuole hanno grande importanza in quanto tutte le province prevedono dei percorsi all'interno delle scuole del territorio. La Regione mette a disposizione un budget annuale e cofinanzia max 50%. Per il 2013 anno europeo dei cittadini si è chiesto di lavorare sul concetto di cittadinanza europea (diritti e doveri ad essa connessi).		Province, enti locali, associazioni, scuole, comunità di immigrati, università	Informazione sul tema per verificare eventuale opportunità di collaborazione trasversale		(Mirella Orlandi)
	Serv. Politiche europee e relazioni Internazionali	7.5 Scuola di Pace di Monte Sole e progetti di co-sviluppo	La scuola di Pace di Monte Sole realizza importanti attività anche nelle scuole sul tema della memoria, della cittadinanza attiva, della gestione dei conflitti La Regione cofinanzia parte di questa attività. Progetto Amitié: nel 2013 è terminato un importante progetto europeo sul valore delle migrazioni. Come comunicare le migrazioni e come coinvolgere la cittadinanza. Il festival finale si è realizzato in concomitanza con Human Rights Nights a Bologna a fine aprile ed ha visto una larga partecipazione di pubblico soprattutto di giovani. Sono stati proposti anche percorsi nelle scuole.		Scuola di Pace di Monte Sole, Scuole, Provincia di BO, Comune di BO, Cineteca, associazioni	Informazione sul tema per verificare eventuale opportunità di collaborazione trasversale e valorizzare i prodotti realizzati nell'ambito del progetto europeo Amitié		(Mirella Orlandi)
	DG Attività produttive	7.6 Iniziativa "L'Europa è qui"	Iniziativa di valorizzazione di attività sviluppate da studenti delle Scuole di Mirandola che collegano i temi dell'Europa con la vita del loro territorio. Si prevede la premiazione degli elaborati migliori. In raccordo con gli obiettivi del POR-FESR 2007-2013.		Comune e Scuole di Mirandola	Informare e trovare sinergie con altre iniziative regionali in corso di progettazione.		(A.Linsalata)
	Agenzia sanitaria e sociale regionale	7.7 Toolkit per l'equità	I toolkit sono pensati come strumenti di alfabetizzazione e di formazione in tema di equità, rispetto delle differenze, non discriminazione, tutela dei gruppi deboli della popolazione. Sono tre: il primo è rivolto al tema equità, rispetto delle differenze e non discriminazione; il secondo ai richiedenti e titolari di protezione internazionale; il terzo alla programmazione e valutazione in termini di equità.	DG Sanità e Politiche sociali	Aziende sanitarie RER			(P.Angelini)
	DG Assemblea leg.va	7.8 Programma di iniziative 2013	Le numerose attività dell'Assemblea sono raccolte in un catalogo che descrive le proposte, i servizi, le iniziative che l'Assemblea realizza per sostenere l'impegno sul versante dell'educazione alla cittadinanza. Un articolato insieme di opportunità, piste di lavoro e filoni di approfondimento pensati per contribuire alla crescita di cittadini responsabili e consapevoli.					(R.Manari)
	Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri	7.9 Educazione tra pari, progetti di comunità, auto-aiuto	Si tratta di numerosi progetti di educazione tra pari svolti in contesti scolastici ed extrascolastici, anche con l'utilizzo del Web (social network) sui temi degli stili di vita e del benessere degli adolescenti; progetti che coinvolgono l'insieme delle comunità locali sulla promozione del benessere comunitario; progetti che promuovono la nascita e l'attività dei gruppi di auto- mutuo aiuto tra persone che condividono esperienze significative di vita e problemi comuni (ad esempio alcolisti, giocatori d'azzardo e familiari, famiglie adottive, lutto ecc.)	Servizio sanità Pubblica Servizio Politiche Familiari, infanzia e adolescenza	Scuole, AUSL, Comuni, Terzo settore, Gruppi di auto aiuto, Luoghi di Prevenzione categoria per l'organizzazione delle attività progettuali	Informazione sulle attività e materiali informativi.		(Franca Francia)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	7.10 Progetto "Paesaggi d'Autore" (L.135/01)	(Emilia-Romagna capofila) Il progetto intende valorizzare i territori interessati attraverso la costruzione di itinerari, coordinati tra loro, legati ai luoghi vissuti e celebrati dai grandi personaggi del mondo dell'arte, del cinema, della letteratura, della musica, della storia, del teatro, dello sport e delle scienze. Azione progettuale inerente: realizzazione di interventi formativi e di divulgazione (servizi giornalistici e redazionali, seminari e incontri a tema con tour operator, agenzie turistiche, uffici IAT, ecc.) sul turismo culturale e di qualità	Servizio Cultura	Regioni partner, Province e Comuni interessati, Associazioni, Fondazioni, Musei, ecc.	Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate		(Laura Schiff)
	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	7.11 Terre alte e Alto Mare (Progetto GECO - Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili)	Utilizzando lo sport come mezzo educativo si sono realizzati scambi e corsi di discipline legate al mare e discipline legate alla montagna e alla neve. Uno degli dei macro-obiettivi consiste nel <i>"promuovere l'informazione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale"</i>	Servizio Cultura	Province e Comuni dei territori interessati, FIV			

	Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche	7.12 Allegro Mosso - Festival Europeo delle scuole di Musica (POR - FESR)	Realizzato nel 2012, ha coinvolto in 3 giorni di concerti circa 6.000 giovani studenti (12-20 anni) delle scuole di musica di 25 nazioni europee con l'obiettivo di favorire l'incontro tra giovani di diverse nazionalità e contribuire alla creazione di un'Europa unita anche nella musica, grazie alle comuni radici culturali. Dai seminari divulgativi e stage per giovani fino alla creazione del Distretto Musicale della Valmarecchia e dell'Appennino Modenese	APT	Associazioni Scuole di Musica (Italia, Emilia-Romagna, Europa), Province e comuni interessati, Teatri e associazioni culturali del mondo della musica			(Laura Schiff)
8 Educazione all'impresa sostenibile	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	8.1 Educazione all'impresa sostenibile	<p>Un percorso formativo che affronta il tema dell'educazione all'impresa sostenibile, utile per favorire lo sviluppo di forme integrative tra i CEAS e il mondo della produzione, con particolare riferimento alle imprese virtuose della nostra Regione.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la conoscenza di quanto sta avvenendo in termini di impresa sostenibile, <i>green economy</i>, sviluppo del settore, al fine di capire come i CEAS possano diventare agenti di promozione culturale per un crescente cambiamento del sistema socio-economico dei nostri territori; 2. conoscere da vicino il progetto regionale "La vetrina della sostenibilità" e fare proprie le sue prerogative in un'ottica di integrazione tra attività produttive e processi di educazione alla sostenibilità; 3. creare un gruppo di CEAS, su base provinciale, che possano diventare referenti sul tema per tutto il sistema regionale. <p>A conclusione del percorso si prevede di proseguire la formazione e l'affiancamento dei CEAS individuati finalizzata a consolidare una rete competente nella gestione di tali attività, che funga da riferimento per il sistema regionale.</p> <p><u>Tempistica:</u> 6 incontri dal 4 febbraio al 12 marzo 2013</p>	DG Agricoltura DG Attività produttive DG Ambiente	CEAS	Informare il gruppo ES sulle attività eseguite, coinvolgere gli interessati nelle attività della nuova programmazione e sviluppare proposte integrate		(Francesco Apruzzese)
	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	8.2 Proposta Progetto Green night LIFE	<p>Proposta di progetto LIFE+ che vede la RER presentarsi come partner.</p> <p>Il progetto si chiama Green Night ed è rivolto ai circuiti delle discoteche e altri locali di intrattenimento con l'obiettivo di sensibilizzare e introdurre in questi ambienti principi e strumenti di gestione sostenibile e sperimentare su questo ambito una integrazione delle politiche settoriali.</p> <p>Capofila del progetto è il CEAS Centro Antartide di Bologna al quale abbiamo in passato finanziato la start up con un Bando INFEAS</p> <p>La proposta di partecipazione è frutto dell'attività trasversale dei componenti del Gruppo tematico Educazione alla sostenibilità (parte del Gruppo Comunicazione integrata).</p>	DG Agricoltura, DG Sanità, DG Attività produttive, Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza	Università Verde Bologna, Ambiente Italia, ISCOM, CEAS	Se la proposta verrà finanziata tutto le DG saranno coinvolte attraverso l'attività del Gruppo tematico ES	La proposta è frutto dell'attività del Gruppo. E' lo stesso Gruppo interdirezionale la struttura che la RER propone come partner.	
	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	8.3 Proposta Progetto Green Women Day	<p>Proposta di adesione a progetto del Programma "PROGRESS" (2007-2013), Sezione 5 (Gender equality - Gender balance in economic decision-making positions)</p> <p>Il Progetto si chiama GREEN WOMEN DAY – Women leaders in green economy, è proposto da Università Verde di Bologna (capofila, titolare del CEAS Centro Antartide) e fa riferimento ad una linea di lavoro (sostenibilità, impresa, punto di vista di genere) sulla quale il Servizio ha già lavorato in più occasioni in accordo con le colleghe delle Pari opportunità e delle Attività produttive.</p> <p>Si colloca nel quadro delle principali sfide future definite a livello europeo (lotta ai cambiamenti climatici, Europa 2020), punta alla promozione di stili di vita sostenibili e alla promozione della parità di genere nel mondo del lavoro, proponendosi in particolare un "incoraggiamento /formazione" alle donne sui temi della green economy per svolgere un ruolo da protagoniste, promuovere l'imprenditorialità e l'attitudine alla decision making, attraverso il lancio di una campagna di comunicazione/formazione per fare riflettere sulla scarsità di donne nelle posizioni apicali e che influenzano l'economia.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la cultura della differenza di genere e della sostenibilità nel mondo dell'imprenditoria; - creare networks per affrontare ed approfondire i temi, le modalità per sensibilizzare le parti sociali, le imprese, le autorità pubbliche, i media e i cittadini in merito ai vantaggi, per la società e per l'economia, di una partecipazione equilibrata di donne e uomini nei processi decisionali; - promuovere focus sul rapporto donne e uomini: dati, caratteristiche, stereotipi; livello di conoscenza delle politiche e strategie che promuovono la visione di genere nelle organizzazioni pubbliche e private, con particolare interesse alle organizzazioni che sono interessate alla sostenibilità ed alla green economy. - riflettere sulla visione di genere come motore per moltiplicare le opportunità d'accesso alle imprese femminili nonché la creazione, lo sviluppo e la promozione dell'imprenditorialità femminile. 	DG Sanità, DG Attività produttive, Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, Gabinetto del Presidente della Giunta - Serv. Segreteria AA.GG. Giunta, Pari opportunità	Università Verde Bologna CEAS	Se la proposta verrà finanziata tutto le DG saranno coinvolte attraverso l'attività del Gruppo tematico ES	La proposta è frutto dell'attività del Gruppo. E' lo stesso Gruppo interdirezionale la struttura che la RER propone come partner	(Giuliana Venturi)

Programma regionale INFEAS 2011/2013:

Area di azione 10 "Promozione della cultura della sostenibilità"

<p style="text-align: center;">9</p> <p>Azioni per promuovere cultura delle differenze</p>	<p>Gabinetto del Presidente della Giunta - Serv. Segreteria AA.GG. Giunta, AA.GG. Presidenza. Pari opportunità</p>	<p>9.1 Contrasto agli stereotipi di genere</p>	<p>L'Assessorato alle pari opportunità da anni svolge una attività di sensibilizzazione per promuovere una cultura attenta alle differenze di genere, sia attraverso progetti specifici che attraverso laboratori nelle scuole, al fine di sviluppare nei ragazzi una riflessione critica su queste tematiche, contrastando gli stereotipi di genere.</p> <p>Nell'ambito dei progetti di educazione alla sostenibilità promossi dai soggetti attuatori del programma INFEAS, sarebbe interessante poter evidenziare, dove possibile, una attenzione al genere e poter approfondire aspetti relativi alle pari opportunità, nonché verificare, tra le varie azioni promosse ed indicate dalle DG, quali si prestino ad approfondimenti in un'ottica di genere e possano contribuire a favorire una cultura attenta alle differenze</p>			<p>Favorire, dove possibile, una attenzione al genere Verificare, tra le varie azioni promosse ed indicate dalle DG, quali si prestino ad approfondimenti in un'ottica di genere e possano contribuire a favorire una cultura attenta alle differenze.</p>		(E. Cantoni, C.Ceccacci)
<p style="text-align: center;">10</p> <p>Azioni di educazione culturale e per un turismo di qualità</p>	<p>Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche</p>	<p>9.2 Progetto Itinerari di Turismo per Tutti (L.135/01)</p>	<p>(Emilia-Romagna capofila) Il progetto che coinvolge 13 Regioni italiane, è riconosciuto a livello nazionale come coordinamento ufficiale per l'elaborazione di una metodologia unica di definizione dell'accessibilità per i turisti con "bisogni speciali".</p> <p>Nell'ambito del progetto, oltre a varie iniziative di carattere promozionale, sono stati organizzati diversi seminari divulgativi diretti a enti pubblici, associazioni e imprese del settore turistico.</p>	<p>Servizi della DG Sanità</p>	<p>Regioni partner, Enti e associazioni interessate</p>	<p>Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate</p>		(Laura Schiff)
		<p>10.1 Progetto Ospitalità nei Borghi (L.135/01)</p>	<p>(Emilia-Romagna capofila) Obiettivo del progetto è promuovere e valorizzare il territorio italiano a livello internazionale, aumentando l'attrattiva dei luoghi, diffondere la cultura dell'accoglienza di qualità nel rispetto dell'autenticità dei luoghi e della sostenibilità ambientale, oltre che a contribuire al miglioramento della qualità urbana e della vita dei residenti.</p>		<p>Regioni partner, Enti e associazioni interessate, comunità montane e musei</p>	<p>Informazione sull'attività, distribuzione materiale realizzato, ampliare l'esperienza di collaborazione con altre DG e promuovere ulteriori azioni coordinate</p>	<p>Data informazione e avviate nuove relazioni che potranno dare risultati nei prossimi anni.</p>	(Laura Schiff)
		<p>10.2 Progetto Terre Malatestiane e del Montefeltro (L.135/01)</p>	<p>(Emilia-Romagna capofila) Il progetto vuole mettere a sistema e valorizzare le risorse locali, paesaggistiche, storiche, culturali, ambientali e le tradizioni locali dei territori interessati.</p>	<p>Servizio Cultura</p>	<p>Regione Marche Comuni interessati, associazioni e musei</p>			
		<p>10.3 Progetto La Via Francigena (L. 135/01)</p>	<p>Il progetto si propone di valorizzare e rilanciare i percorsi interregionali riferiti alla antica Via Francigena, (così come individuata dal Consiglio d'Europa), mediante un'adeguata promozione dell'offerta culturale e turistica collegata.</p>	<p>APT</p>	<p>Regioni partner, Enti e associazioni interessate</p>			
		<p>10.4 Progetto "Paesaggi d'Autore" (L.135/01)</p>	<p>(Emilia-Romagna capofila) Il progetto intende valorizzare i territori interessati attraverso la costruzione di itinerari, coordinati tra loro, legati ai luoghi vissuti e celebrati dai grandi personaggi del mondo dell'arte, del cinema, della letteratura, della musica, della storia, del teatro, dello sport e delle scienze.</p>	<p>Servizio Cultura</p>	<p>Regioni partner, Province e Comuni interessati, Associazioni, Fondazioni, Musei, ecc.</p>			
		<p>10.5 Progetto Mare e Miniere di Mare (L. 135/01)</p>	<p>(Emilia-Romagna capofila) L'obiettivo progettuale è recuperare, qualificare, tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico legato al mare delle regioni partner.</p>	<p>Servizio Pesca</p>				

<p style="text-align: center;">12</p> <p>Coordinamento e/o partecipazione a eventi e manifestazioni sul tema della sostenibilità</p>	<p>Promosso da Soc. Good Link con il coinvolgimento di numerose associazioni regionali e diverse DG della RER</p>	<p>12.1 Green social festival 2013 - Festival della sostenibilità organizzato da Soc. Good Link</p>	<p>Festival della sostenibilità organizzato da Soc. Good Link Manifestazione giunta alla sua quarta edizione che intende contribuire a creare la consapevolezza di come realizzare un mondo migliore. Molte le iniziative promosse con le scuole superiori (feb-mag) su diversi filoni di attività (energia, rifiuti, globalizzazione, futuro) e conclusione con giornata 3 maggio 2013 in padiglione Fiera con spazi espositivi e convegni. Diversi settori della Regione contattati direttamente per sviluppare iniziative e partecipare ai convegni.</p>	<p>Diverse DG coinvolte</p>		<p>Il gruppo tematico si è offerto di garantire la gestione coordinata dello stand in allestimento per il giorno 3 maggio, giornata della sostenibilità.</p> <p>Garantire opportuno coordinamento della partecipazione delle diverse DG regionali</p>	<p>Coordinamento efficace che ha determinato il successo dell'iniziativa e la presentazione coordinata dell'impegno della RER per la sostenibilità.</p>	<p>(Anna Maria Linsalata)</p>
	<p>Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione</p>	<p>12.2 Coordinamento settimana DESS Unesco 2013</p>	<p>La Settimana UNESCO dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile s'inquadra nel DESS - Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, la campagna mondiale proclamata dall'ONU e coordinata dall'UNESCO, che trova origine nel Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (Johannesburg 2002), allo scopo di diffondere valori, conoscenze e stili di vita orientati al rispetto del bene comune e delle risorse del pianeta. Per questo viene richiesta la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, sottolineando in particolare il ruolo delle rappresentanze della società civile, del settore privato, dei media e delle istituzioni.</p> <p>Ogni anno, sulla base della tematica decisa a livello nazionale, vengono selezionate, in collaborazione con le Regioni, iniziative educative e comunicative da attivare sui territori durante la Settimana DESS, generalmente nel mese di novembre. Tali iniziative rientrano in un calendario riconosciuto a livello regionale e nazionale e ricevono materiale di supporto da utilizzare durante la settimana nelle diverse attività.</p> <p>Come regione ER si cerca, di anno in anno, di attivare internamente una stretta collaborazione tra i settori di volta in volta interessati alla tematica individuata.</p> <p>Nel 2013 la settimana è stata dedicata al tema "I paesaggi della bellezza: dalla valorizzazione alla creatività" e ha avuto un buon successo, sia come numero di attività ed eventi realizzati (oltre 50 in tutta la regione), sia alla tipologia degli Enti partecipanti (CEAS, Comuni, Province, scuole, musei, associazioni, cooperative, università, parchi, consorzi, biblioteche). Il merito è da attribuirsi principalmente al processo di coordinamento attivato. La collaborazione e lo scambio effettivamente realizzato all'interno del Gruppo tematico ES, con diversi incontri specifici, ha permesso infatti di attivare numerose e diversificate relazioni su tutto il territorio regionale, informando e stimolando diverse reti di soggetti interessati alla tematica a partecipare e guidandoli nella presentazione e realizzazione di iniziative pertinenti e di qualità.</p>	<p>DG coinvolte sulla tematica</p>		<p>Garantire la massima partecipazione di tutte le DG interessate alla progettazione, coordinamento e svolgimento delle iniziative</p>	<p>La collaborazione realizzata all'interno del Gruppo tematico ES, è stata determinante per il successo della settimana DESS perché ha attivato relazioni che hanno portato alla realizzazione di interventi numerosi e di qualità.</p>	<p>(Stefania Bertolini)</p>
	<p>Servizio Mobilità urbana e Trasporto Locale</p>	<p>12.3 Partecipazione al Giretto d'Italia e alla "gara tra aziende"</p>	<p>Giretto d'Italia - Campionato italiano della ciclabilità urbana – organizzato a livello nazionale da Legambiente, FIAB e Città in Bici il 9 maggio 2013. Si tratta di una sfida nella quale vincerà la città che registrerà la più alta percentuale di ciclisti in transito. In contemporanea si svolgerà anche il Giretto delle Aziende, una sfida nella sfida riservata ai dipendenti delle maggiori aziende con sede nel Comune di Bologna.</p>	<p>Coinvolti i dipendenti RER che intendono aderire partecipando alla "squadra" regionale</p>	<p>Servizio Comunicazione e Redazione Internos</p>	<p>Fornire informazioni sull'iniziativa – collaborare per diffondere le informazioni e far partecipare i colleghi</p>		<p>(Valentina Veronesi)</p>
		<p>12.4 Partecipazione a Ecomondo 2013</p>						<p>(Linsalata)</p>

Iniziative su altre tematiche trasversali

13	Iniziative su politiche di genere e sostenibilità	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	13.1 Quaderno INFEAS	Publicazione del volume della collana Quaderni INFEAS che descrive l'esperienza formativa del progetto rivolto ai CEAS "L'educazione alla sostenibilità in una prospettiva di genere", come buona prassi trasferibile in altri contesti.	Gabinetto del Presidente della Giunta - Serv. Segreteria AA.GG. Giunta, AA.GG. Presidenza. Pari opportunità	Euroteam progetti, CEAS Villa Ghigi	Coinvolgimento del gruppo tematico nelle iniziative di presentazione del volume e verifica delle possibilità di diffusione dei contenuti anche attraverso i diversi siti, newsletter, ecc.	Presentazione rinviata al 2014	(Giuliana Venturi)
		Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione Servizio Organizzazione e sviluppo	13.2 Seminario su sostenibilità e genere	Seminario rivolto ai componenti del Gruppo tematico interdirezionale Educazione alla sostenibilità sul tema "Educare alla sostenibilità in una prospettiva di genere". Il Seminario, che si è tenuto il 29 ottobre 2013, aveva l'obiettivo di formare i componenti del gruppo tematico sulla esigenza di applicare la prospettiva di genere prima nelle politiche e poi coerentemente nelle diverse azioni educative programmate/ da programmare dalla Regione in materia di sviluppo sostenibile.	Gabinetto del Presidente della Giunta - Serv. Segreteria AA.GG. Giunta, AA.GG. Presidenza. Pari opportunità Gruppo tematico ES	Euroteam progetti, Marilena Minarelli	Coinvolgere e far partecipare il maggior numero di componenti nella attività formativa	Attività realizzata con successo.	
14	Opportunità di collaborazione su progetti specifici	Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	14.1 Scuola e sostenibilità del curriculum	Diffusione e valorizzazione, anche attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative, degli esiti del progetto realizzato in collaborazione con l'ex Agenzia Nazionale per l'autonomia scolastica, sintetizzati nel volume "Curricolo e paradigma ecologico". Si promuoverà l'attività dei CEAS con le scuole, si proseguirà l'aggiornamento permanente del data base dei progetti realizzati dalla rete di scuole sostenibili e si rafforzeranno le collaborazioni con la DG Cultura, Servizio istruzione e integrazione fra i sistemi formativi.	Si prevede il coinvolgimento dell'Ass. Scuola per la presentazione del volume		Far conoscere le attività e ampliare le collaborazioni alle altre DG interessate.	Presentazione rinviata al 2014	(S. Bertolini)
		Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	14.2 Progetto l'Ambiente si laurea	L'Ambiente si laurea è un progetto avviato nel 2004 per raccogliere, archiviare, e divulgare il patrimonio di studio e di lavoro costituito dalle migliori tesi di laurea, dottorato, specializzazione e master elaborate negli atenei emiliano-romagnoli su tematiche ambientali (http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/ambientesilaurea/). Nel 2013 si darà continuità e sviluppo al progetto che continua a riscuotere un alto gradimento da parte di docenti e studenti universitari, avvalendosi della collaborazione di Università Verde di Bologna (CEAS di eccellenza Centro Antartide) prevedendo in particolare: implementazione della banca dati delle tesi/ricerche, marketing e pubblicizzazione del sito, iniziative pubbliche "Ho una mia tesi sull'ambiente" che mettono a confronto giovani laureati con personalità del mondo della cultura e dell'amministrazione pubblica sul tema della tesi presentata.		CEAS di eccellenza Centro Antartide	Far conoscere il progetto e individuare possibili integrazioni con le attività di altre DG per valorizzare il patrimonio di conoscenze presente nel database. Sfruttare opportunità di realizzare incontri pubblici su temi di attualità con giovani ricercatori.		(Giuliana Venturi)
		Servizio Comunicazione Educazione Sostenibilità e Strumenti di partecipazione	14.3 Vetrina della sostenibilità	La Vetrina della sostenibilità è un progetto avviato nel 2003 per dare visibilità a prodotti, tecnologie, processi e servizi sostenibili realizzati dalle imprese e dagli enti del territorio. Si darà continuità al progetto avvalendosi della collaborazione di Eco & Eco srl di Bologna. A seguito dei risultati dello scorso anno si prevede un rilancio del progetto ed in particolare: - un coinvolgimento diretto dei CEAS nella raccolta delle buone pratiche e nella valorizzazione delle opportunità educative della Vetrina, che sarà specificamente supportato da Eco& Eco con opportune attività formative e di affiancamento all'attività dei CEAS; - sviluppo delle interconnessioni con il progetto "educazione all'impresa sostenibile" che comprende attività di formazione rivolte agli operatori dei Centri di educazione alla sostenibilità.	Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi (contributo attività formativa)	Eco & Eco ecologia ed economia srl; ERVET; Coop. Anima Mundi; CEAS interessati	Far conoscere attività e individuare possibili integrazioni con le attività di diverse DG in un'ottica di valorizzazione del data base buone pratiche di sostenibilità.		

